

NEOPOLIS

informa

5 x 1000





Neopolis
Cooperativa Sociale a.r.l.
O.N.L.U.S.
Via Aurelia 34/C
18015 Riva Ligure (IM)
Tel. 0184 48 00 91
Fax 0184 48 72 84
www.neopolis.it
neop@neopolis.it

Direttore Editoriale
e Presidente del CDA:
Fabrizio Grammegna

Vice-Presidente:
Carlo Di Francesco

Consigliere d'Amministrazione:
Graziella Di Franco

Bollettino di informazione sociale
ed imprenditoriale
Aut. Tribunale di Sanremo n° 1 del
2005

Direttore Responsabile
ai fini della legge sulla stampa:
Federico Crespi

Comitato di Redazione:
Alessandro Biamonti,
Carlo Borella
Federico Crespi,
Alessandra Giussani,
Fabrizio Grammegna.

Ideazione e Realizzazione:
Federico Crespi & Associati
Via Carli 23
18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184 53 4037
Fax 0184 53 4044
www.fcea.it
info@fcea.it

Immagini:
Archivio Neopolis

Stampa:
Tipolitografia Bacchetta
Albenga (SV)

sommario

- 4** **Certificazione e Qualità**
- 6** **5 per mille: una firma di solidarietà
non ti costa nulla**
- 8** **Neopolis al fianco della provincia di Imperia
per la lotta alle barriere**
- 10** **Approvato il progetto Ippoterapia per disabili**
- 12** **Festa della discriminazione**
- 14** **Nota integrativa al bilancio 2005**
- 18** **Neopolis gestisce
i parcheggi a pagamento di Bordighera**
- 20** **Intervista a un socio: Carlo Di Francesco**
- 22** **Rassegna stampa**

Neopolis S.C.S O.N.L.U.S. è una cooperativa sociale di tipo B che svolge attività di impresa con la specificità di destinare una parte dei posti di lavoro così creati (almeno il 30%) a persone svantaggiate, secondo l'articolo 4 della Legge 381/91. La politica aziendale della cooperativa mira all'acquisizione di nuovi clienti e a una maggiore qualificazione dei servizi resi nei diversi campi. I servizi di gestione forniti coprono settori diversi fra loro, dall' ICI, passando per il censimento aree fabbricabili, con soluzioni gestionali per banche dati e procedure di validazione e monitoraggio dei dati geografici, sino alle soluzioni più avanzate di sistemi informativi territoriali.

Molti comuni, tra i quali spiccano Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Taggia, Cervo, Diano Marina, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, Vallecrosia (tutti in provincia di Imperia), Varese (VA), Guarene (CN), Boves (CN), Vernate (MI) oltre che la Regione Liguria, si affidano già alla nostra esperienza e competenza.

Leader da dieci anni nel campo dei Servizi Amministrativi per gli Enti Pubblici in provincia di Imperia, Neopolis ha sede a Riva Ligure (IM), in locali adeguati in termini di spazio e informatizzazione rispetto alle crescenti necessità dei servizi offerti. La Cooperativa Sociale ha anche una filiale a Ventimiglia (IM).

editoriale

Cari lettori,

lo scorso numero abbiamo messo molta carne al fuoco e abbiamo ragionato sulle tematiche espresse nel convegno indetto da Neopolis “Le fiscalità negli enti locali”.

Ma i temi che costituiscono il fulcro della nostra azienda, a partire dalle linee guida assunte per migliorare la cooperazione, sono ben lontani dall'essere esauriti. Non dimentichiamo che, ovunque si rivolga lo sguardo, Neopolis nasce, si nutre e vive del sociale. Questo significa che, al centro delle sue attenzioni, c'è l'uomo inteso come soggetto socialmente utile. Sempre.

Quindi, tra queste pagine, non troverete solo le ultimissime notizie (come l'assegnazione della nuova certificazione di qualità ISO9001), ma si parlerà anche di tematiche umanamente importanti e per cui Neopolis si impegna attivamente, come l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'ippoterapia. Insomma, teniamo a ribadire con forza la nostra idea portante, più volte espressa dal Presidente Fabrizio Gramme-gna: la qualità del nostro lavoro è direttamente proporzionale alla professionalità dei nostri dipendenti. Ed è per questo che posso affermare con sicurezza, senza bisogno di menzionare i pur lusinghieri “numeri” di Neopolis, che stiamo facendo un gran bel lavoro.

*Il direttore responsabile,
Federico Crespi*



Certificazioni e Qualità

NEOPOLIS CONTINUA A MIGLIORARSI

Nel maggio 2006 abbiamo conseguito la Certificazione di Qualità ISO 9001. L'oggetto della Certificazione riguarda l'erogazione di Servizi Amministrativi per Enti Pubblici.

Neopolis opera in un settore piuttosto inconsueto per la cooperazione sociale: le persone sono normalmente abituate a pensare che, per reinserire al lavoro soggetti svantaggiati, l'unica prospettiva sia proporgli lavori non troppo complessi, che non richiedano un alto tasso di scolarizzazione. Noi invece istruiamo le persone che lavorano con noi, affinché nella gestione dei tributi e nell'informatica la nostra cooperativa si confronti alla pari con le altre società che operano nel settore.

Questa certificazione rappresenta un riconoscimento in più, perché per noi l'importante è avere la consapevolezza che svolgiamo con cura e buoni risultati gli incarichi che le Amministrazioni Locali ci offrono. Malgrado questo, abbiamo lavorato intensamente per conseguire l'ISO 9001, nell'intento d'ottenere il raggiungimento di due obiettivi:

- consolidare, attraverso il raggiungimento della certificazione, anni di esperienza, capacità progettuale e crescita professionale della cooperativa;
- garantire ai nostri clienti un controllo sui processi di progettazione, erogazione e verifica dei servizi svolti e, inoltre, una particolare attenzione riservata alla rilevazione della soddisfazione del cliente.



Gli sforzi operati per ottenere la certificazione hanno ulteriormente accresciuto la nostra capacità concorrenziale.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il percorso qualità ci ha consentito di:

- migliorare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro;
- chiarire nel dettaglio compiti e responsabilità di ogni ruolo e funzione;
- porre particolare attenzione alla formazione e alla verifica del percorso professionale del nostro personale, soprattutto quello svantaggiato.

Gli sforzi operati per ottenere la certificazione hanno ulteriormente accresciuto la nostra capacità concorrenziale, cosa che avrà ricadute positive nell'acquisizione di nuove commesse di lavoro.

Arrivare alla certificazione ha comportato un impegno significativo, determinato da una motivazione che ha coinvolto sia la Direzione che tutti i soci e i lavoratori. Il percorso che abbiamo fatto per raggiungere questo risultato ci ha fornito un'ulteriore occasione per riflettere e confrontarci sui contenuti e sul metodo del nostro modo di lavorare.

Ottenere la certificazione ha rappresentato uno stimolo e d'ora in poi rappresenterà un'opportunità in più per dimostrare che la cooperazione sociale, quando oltre al cuore ci si mette anche la testa, consente di lavorare anche ad alti livelli, come dimostrano i risultati professionali attestati da questa certificazione.

L'auspicio per il futuro è quello che il "percorso qualità" possa continuare ad essere uno stimolo per migliorare e crescere attraverso il nostro lavoro.



5 per mille: una firma di solidarietà non ti costa nulla

SCEGLI DI DEVOLVERE

IL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A NEOPOLIS

Al momento della compilazione della denuncia dei redditi, in base alla legge Finanziaria per il 2006, quest'anno le persone fisiche potranno, in via sperimentale, scegliere di devolvere il 5 per mille dell'I.R.Pe.F. a favore degli enti non profit, fra cui c'è anche Neopolis.

Firmare per destinare il 5 per mille alla cooperativa al contribuente non costa nulla. Né in termini monetari né in termini di tempo. **Il contribuente potrà apporre la propria firma nel primo tra i quattro appositi riquadri** (corrispondenti rispettivamente alle quattro finalità individuate dalla Finanziaria) **che appaiono sul modello di dichiarazione UNICO persone fisiche 2006** (da presentare entro il 31 ottobre 2006). E' consentita una sola scelta di destinazione.

La destinazione del 5 per mille dell'I.R.Pe.F. non comporta mag-

giori imposte da pagare, ma consente di sostenere Neopolis nelle sue attività.

Oltre alla firma, per segnalare senza alcun rischio d'errore a quale ente si desidera destinare il 5 per mille, il contribuente dovrà inserire nel riquadro il codice fiscale dell'ente scelto, corrispondente al numero **02227370042**. Nel caso in cui non fosse indicato il codice fiscale dell'ente destinatario o il codice fiscale fosse errato, il cinque per mille sarà distribuito proporzionalmente tra gli enti inseriti nell'elenco, in funzione delle preferenze validamente espresse dagli altri contribuenti.

Destinare alla Cooperativa Sociale Neopolis il 5 per mille dell'I.R.Pe.F. consente di compiere una scelta di solidarietà a favore di chi svolge un lavoro importante per la nostra società, dando impiego a soggetti svantaggiati.

CODICE FISCALE DA SCRIVERE:

02227370042

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

FIRMA DELLA

Famiglia a carico

PERSONE FISICHE 2006
Agenzia Entrate
Periodo d'imposta 2005

La destinazione del 5 per mille dell'I.R.Pe.F. non comporta maggiori imposte da pagare

Modalità per la destinazione del 5 per mille

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito apponendo la firma nel primo dei quattro appositi riquadri, quello delle ONLUS, che figurano nel modello UNICO 2006.

Può essere espressa una sola scelta di destinazione. Per scegliere a chi destinare il 5 per mille della propria dichiarazione, basta apporre la propria firma all'interno della categoria prescelta. E' necessario indicare il Codice Fiscale della Cooperativa (02227370042).

Si sottolinea che la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro e non prevedono alcun aggravio di imposta per il contribuente.

5 x 1000

Analogie e differenze rispetto all'8 per mille

Nella legge Finanziaria per l'anno 2006, dai commi 337 a 340, nell'ambito delle misure relative al "sostegno alle famiglie, alla solidarietà, alla ricerca e sviluppo", con l'illustrazione del 5 per mille si ripropongono, seppur con qualche differenza, i medesimi principi ispiratori dettati dalla legge n. 222 del 1985 a riguardo dell'8 per mille. Nel caso del 5 per mille la quota del gettito I.R.Pe.F. può essere destinato alle seguenti finalità: sostegno al volontariato, finanziamento della ricerca scientifica, sanitaria e dell'università, attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente, mentre con l'8 per mille il destinatario è lo Stato o alcune confessioni religiose.

In termini economici, la stima effettuata dalla relazione tecnica al disegno di legge della Finanziaria prevede un importo massimo di circa 660 milioni di euro, nel caso in cui tutti i contribuenti decidessero di destinare parte dell'imposizione alla devoluzione del 5 per mille. In realtà, secondo la stessa relazione tecnica, il nuovo meccanismo potrebbe portare ai settori del volontariato e della ricerca circa 270 milioni di euro, considerando una percentuale di adesione al provvedimento analoga a quella dei contribuenti che devolvono solitamente l'8 per mille (il 41% circa).

5 x 1000

Analogia tra i meccanismi del 5 e dell'8 per mille:

- la scelta non destina materialmente una parte dell' I.R.Pe.F del soggetto firmatario alle attività oggetto della norma, bensì decide sulla ripartizione del gettito complessivo.

5 x 1000

Diversità tra i meccanismi del 5 e dell'8 per mille:

- nel caso dell'8 per mille, a seconda della scelta effettuata, si distribuisce la quota dell'ammontare derivante dal prelievo fiscale tra sette alternative: lo Stato, la Chiesa cattolica e altre cinque confessioni religiose; la partecipazione o l'indifferenza del contribuente verso le sette opzioni incide esclusivamente sulla destinazione dei fondi, non riverberandosi sull'ammontare degli stessi, che è di natura predefinita;
- con il 5 per mille, al contrario, il contribuente, decide se destinare o meno la quota di gettito ai settori del volontariato e della ricerca. In questo caso l'indifferenza del soggetto alla destinazione della quota d'imposizione fiscale si riflette direttamente non solo sulla distribuzione del gettito stesso, ma anche sul suo ammontare.

Neopolis a fianco della Provincia di Imperia per la lotta alle barriere

SI E' CONCLUSO CON SUCCESSO IL CORSO US@RE INTERNET LIGURIA

Giovedì 16 giugno sono stati consegnati i certificati di partecipazione al corso Us@re Internet Liguria, nato per aiutare i soggetti disabili e i loro familiari a sfruttare la risorsa di internet, potenzialmente priva di barriere architettoniche. **Internet può ridurre l'isolamento dei soggetti disabili, contrastando il forte rischio d'emarginazione, tecnologica e culturale, in cui facilmente possono cadere vittime**, perché rappresenta un potenziale bacino inesauribile d'informazioni e di stimoli.

Con la recente legge Stanca del gennaio 2004 sono state tracciate le linee guida affinché la Pubblica Amministrazione si adoperi per entrare, via web, a casa del cittadino-utente, cosa particolarmente importante quando il cittadino è un disabile che, ad esempio per un problema di ridotta capacità motoria, può avere difficoltà a recarsi in strutture pubbliche, ancora troppo spesso discriminanti per il mancato abbattimento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo di ridurre l'isolamento dei soggetti disabili ha spinto la Regione Liguria e la Cooperativa Sociale La Cruna, che ha coordinato il progetto per la città di Genova, a creare questo primo ciclo di corsi, individuali e gratuiti, studiati per agevolare, tramite l'uso del computer e la navigazione in internet, l'abbattimento delle barriere telematiche. Se nel mondo fisico spesso scale e strettoie rendono problematica la vita del disabile, internet,

per sua natura uno strumento capace di ridurre le distanze, dev'essere un mondo senza barriere.

La Cooperativa Neopolis ha avuto parte attiva in questo progetto contribuendo, con 4 docenti, alla formazione delle 24 persone iscritte al corso, trasmettendo loro tutte le competenze necessarie al superamento delle barriere del mondo della comunicazione, rendendoli padroni di uno strumento in più per condividere esperienze e coltivare vecchie e nuove amicizie. I formatori di Neopolis si sono anche presi cura di rendicontare l'andamento delle lezioni, dando complessivamente una valutazione positiva: la presenza degli allievi al corso è stata globalmente puntuale e la maggior parte dei partecipanti ha espresso un giudizio favorevole sull'esperienza, avanzando anche il desiderio di approfondire maggiormente la materia. Anche nei casi più difficili, il rapporto umano instauratosi tra docente, studente e familiari è stato senz'altro più che positivo.

Alla consegna dei certificati di partecipazione al corso ha preso parte anche il Presidente Grammegna, che si è detto soddisfatto dell'attività svolta: "Proprio in qualità di cooperativa sociale – ha detto – abbiamo una lunga esperienza sui temi dell'integrazione, avendo reintrodotta al lavoro numerosi soggetti svantaggiati. Inoltre è da anni che la nostra professionalità nel campo della formazione è apprezzata in tutta la provincia. Per questo motivo



siamo particolarmente felici d'aver preso parte attiva a questo progetto, assicurando 4 formatori di consolidata esperienza, a testimonianza una volta di più del nostro costante interesse verso le persone con disabilità e i loro familiari, che attraverso questo corso hanno acquisito uno strumento in più per combattere contro l'isolamento".

Il corso è stato articolato in 16 incontrimoduli di 75 minuti, per un totale complessivo di 22 ore di lezione, ed è stato condotto, oltre che a Imperia, presso altre quattro sedi regionali: La Spezia, Chiavari, Genova, Savona.

Alessandra Giussani



Cos'è la Legge Stanca?

• Con la legge Stanca lo Stato ha reso obbligatorio, sia per i soggetti privati che gestiscono servizi pubblici che per i soggetti della Pubblica Amministrazione, un protocollo di accessibilità a internet per i disabili e i diversamente abili, come, ad esempio, i daltonici. Una popolazione che, a causa di software studiati esclusivamente per i cosiddetti "normodotati", non può esercitare il proprio diritto di accesso a fonti di informazione e servizi via web, negazione di diritti che risulta particolarmente odiosa quando tale mancanza d'attenzione proviene dalle Istituzioni Pubbliche, perché colpisce, creando barriere tecnologiche, chi è già così spesso vittima di quelle architettoniche. Le norme definite dalla legge Stanca sono stringenti e delineano le necessarie regole in merito alla combinazione dei colori, agli elementi lampeggianti, passando dalla dimensione dei bottoni alle caratteristiche delle tastiere braille, sino alle specifiche necessarie per i sintetizzatori vocali.



Alcuni momenti della consegna dei certificati di Usare Internet Liguria

Approvato il progetto ippoterapia per disabili

A BREVE I PRIMI LAVORI

Il progetto di Neopolis Azzurra, che sta finalmente iniziando a concretizzarsi, ha come obiettivo la realizzazione di un campo ippico nel territorio del Comune di Taggia, appositamente attrezzato per praticare l'ippoterapia con i disabili. Gli obiettivi dell'iniziativa sono il miglioramento dell'autonomia personale del disabile, della sensibilità personale, dell'autostima, delle capacità coordinative, delle capacità di rilassamento e delle capacità di concentrazione. Il Progetto Ippoterapia è rivolto ai disabili motori, psichici, o con forme di disagio sociale in generale. Neopolis Azzurra S.C.S. ONLUS si metterà in contatto con le ASL, le Associazioni di Disabili presenti sul territorio, le Amministrazioni Comunali e Provinciali, le Organizzazioni di volontariato, e le Scuole di ogni ordine e



grado, per informare tutti gli enti delle attività che potranno essere realizzate nel nuovo centro, presso l'attuale maneggio sito nel territorio del Comune di Taggia. L'area, ricadente in zona demaniale, è in concessione dal 2006 a Neopolis Azzurra S.C.S. ONLUS.

Nella struttura opereranno istruttori qualificati per lo svolgimento della riabilitazione equestre per disabili, un fisioterapista e psicologi della Cooperativa, che monitoreranno le terapie concordate. E' previsto che nel maneggio troverà occupazione personale svantaggiato, ai sensi della Legge 381/91.

LA MISSION DEL PROGETTO

Oggi la pratica dell'ippoterapia è diffusa e conosciuta, anche se non ancora ufficialmente annoverata fra le terapie riconosciute. In molti circoli ippici è possibile, anche per le persone disabili, frequentare lezioni di equitazione insieme ad altri





frequentatori del circolo o, se necessario, avere degli spazi dedicati con attività specifiche e istruttori specializzati.

Le ragioni che portano il disabile in maneggio sono diversissime, anche se molto gioca la storia familiare. Fino a non molto tempo fa era la famiglia che si accostava all'ippoterapia, "perché il ragazzino, deve pur fare qualcosa" o con lo stato d'animo di chi proprio non può rassegnarsi alle sentenze mediche, e vede in questa pratica un'ultima spiaggia. Spesso i genitori arrivano in maneggio rassegnati e senza grosse aspettative. In seguito però, con la comparsa dei primi risultati, migliora l'umore e spesso torna il sorriso. Quali sono i risultati che si perseguono e come si adatta l'utilizzo dell'arte equestre a persone disabili che hanno difficoltà di movimento o scarse capacità di comprensione? Il fine primo è donare momenti di ben-essere. L'approccio metodologico, pur riconoscendo lo spazio del dolore e della sofferenza altrui, deve sempre proporre una metodologia caratterizzata dalla comprensione e dal

rispetto, ma anche e soprattutto dal piacere e dalla gioia di vivere.

Le attività proposte non consistono mai in una mera formazione equestre, in quanto l'uso del cavallo e dell'arte equestre sono solo le basi di riferimento della proposta di avvicinamento e comprensione dello "strumento" cavallo che viene utilizzato anche come liberatore di emozioni e sentimenti. Durante l'attività equestre le funzioni mentali, gli atteggiamenti e il comportamento migliorano, in quanto supportati dall'intermediazione del ben-essere avvertito e vissuto nel corpo. Allo stesso modo, anche le azioni rivolte esclusivamente al versante motorio sortiscono benefici effetti sulle funzioni intellettive, sul pensiero logico, sulle emozioni, sulla coscienza di sé e sulla percezione dell'ambiente circostante.

Fabrizio Grammegna
Presidente della Cooperativa Sociale Neopolis



Festa della discriminazione

NEOPOLIS SI FA PORTAVOCE DI ALTRI VALORI



A metà maggio, aprendo i giornali, ho scoperto che la nostra provincia sarebbe stata, di lì a qualche giorno, allietata da un importante appuntamento sulla cooperazione, la “Prima Festa della cooperazione imperiese”, organizzata da Confcooperative.

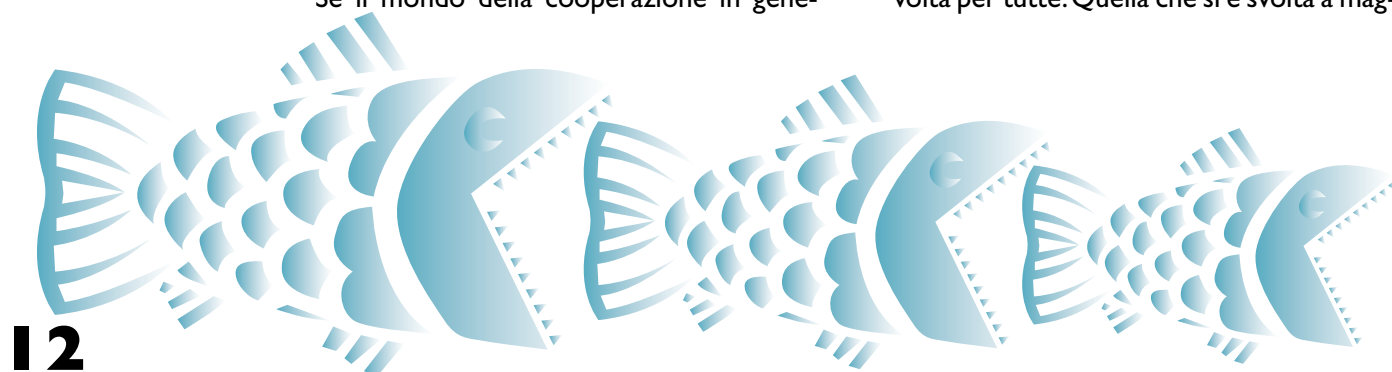
Sarebbe stata una bella notizia se non fosse che né la nostra cooperativa, che da molti anni opera fruttuosamente nella provincia, né tante altre realtà come la nostra, sono state fatte partecipi della festa. La cooperazione sociale spesso è vittima di un forte pregiudizio, e anche molta ignoranza, particolarmente dannosa in un settore così delicato. Il problema s’aggrava quando **a fare ostruzionismo è proprio chi, invece, dovrebbe essere un valido supporto alla cooperazione, valorizzandone le nobili spinte propulsive e sostenendo questa realtà presso gli Enti Locali, con cui spesso collaboriamo.**

Questa “Festa” avrebbe potuto essere un momento positivo di crescita e confronto, fra le cooperative e i pubblici amministratori. E’ stata pubblicizzata in questi termini. Invece rappresenta solo la riprova che i nemici del sociale sono proprio gli stessi dirigenti delle cooperative, che come in questo caso scelgono la strada quella dell’esclusione, della mancanza di programma: una prova in più di una strategia che sembra voler insistere su una strada già dimostratasi incapace di dare nuova linfa. Se il mondo della cooperazione in gene-

rale e quello della cooperazione sociale in particolare non godono in provincia di Imperia della dovuta considerazione del mondo imprenditoriale e politico, la colpa è proprio di chi opera in questo settore e soprattutto di associazioni come Confcooperative che, in provincia, fa di tutto tranne comunicare e supportare le azioni delle singole cooperative.

Confcooperative non ha programmi ambiziosi, non è capace di rappresentare i propri associati nelle Istituzioni, non esprime il reale valore del mondo cooperativo di questa provincia. Nel 2005 ho deciso di impegnarmi direttamente all’interno di questa realtà, sperando di riuscire a scuotere dall’interno questo colosso dai piedi d’argilla. Sono stato Direttore Generale del Consorzio “Il Seme”, per un periodo di 6 mesi: si è rivelato un tempo sufficientemente lungo per rendermi conto dell’immobilismo di certe persone e dell’inutilità di certi consorzi e associazioni. Essere il solo con la volontà di rendere più attiva Confcooperative, mentre gli altri passano le giornate ad attendere sovvenzioni, ha rappresentato per me e per tutti i miei collaboratori una delusione cocente. **Secondo noi la cooperativa sociale è una vera e propria impresa, fatta di costi e ricavi, di pianificazione finanziaria, di formazione e crescita continua del personale.**

Allora diciamo le cose come stanno, una volta per tutte. Quella che si è svolta a mag-



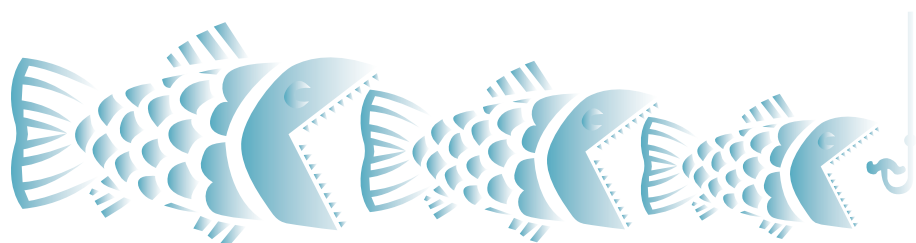
gio è stata la “Festa della discriminazione”, voluta da Confcooperative. Un’occasione persa per favorire l’integrazione. Credo che queste persone dovrebbero ripassare l’ABC della cooperazione, magari aiutandosi prendendo ripetizioni da Legacoop, capace, quando organizza eventi del genere, di invitare tutte le cooperative, anche quelle non associate. Perché Legacoop ha una strategia, è ispirata dalla volontà di unire, non di discriminare. Il problema non è, e questo è più che evidente, essere invitati a una festa. Il problema, e per le cooperative imperiesi è un problema importantissimo, è avere scarsa voce, rimanendo perennemente in secondo, se non in terzo piano fra le realtà della nostra provincia. Abbiamo un potenziale enorme. Che, per una precisa strategia o per assoluta incapacità imprenditoriale di realtà come Confcooperative, non riesce a promuoversi. Siamo nella regione con la migliore legislazione sulla cooperazione sociale! Eppure tutto resta bloccato!

Neopolis impiega circa 50 persone, ma riscontriamo ancor più problemi di altre cooperative, perché occupandoci di servizi finanziari informatici e informativi per le Amministrazioni, operiamo in settori che richiedono un’alta scolarizzazione, diversificandoci enormemente dalla maggior parte delle cooperative. Da qui la difficoltà nell’essere percepiti come un attore attendibile. Per questo dobbiamo lavorare più di altri per farci apprezzare, cosa che puntual-

mente accade quando le Amministrazioni Locali si affidano ai nostri servizi.

Abbiamo quindi ben presente quale valore aggiunto dovrebbe essere assicurato dalle Associazioni di Cooperative in questa provincia, così come accade nel resto d’Italia. Lo ribadisco una volta di più. Quello che dovrebbe davvero nascere è un consorzio vitale, un’entità motrice del coordinamento e della messa in rete delle cooperative, sempre nel rispetto dell’autonomia di ognuna di esse, con una profonda conoscenza del territorio, sotto i più svariati punti di vista, al fine di esaltarne le risorse e coglierne le difficoltà. **Un consorzio all’altezza di questo nome dovrebbe incentivare lo sviluppo di un mercato privato sociale, attraverso la commercializzazione dei prodotti, la stipula di convenzioni con Enti Pubblici e privati con azioni di general contractor, l’acquisizione di commesse e appalti in nome e per conto delle cooperative consorziate, promuovendo le attività del terzo settore.** Questo è il mio impegno, il mio obiettivo. Se si realizzerà una realtà come questa allora sì, sarà il caso di fare una festa. E coinvolgerà davvero le cooperative, tutte, perché un lavoro di sinergia, ben indirizzato, andrà a vantaggio di tutti!

Fabrizio Grammegna
Presidente della Cooperativa Sociale Neopolis



Nota integrativa al bilancio 2005

ATTIVITÀ SVOLTE E FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2005

L'Assemblea soci di Neopolis S.C.S. ONLUS si è riunita venerdì 23 giugno 2006 per deliberare l'approvazione del bilancio e relazionare sulle attività svolte dalla compagine sociale nel corso del 2005. L'esercizio 2005 ha visto consolidarsi alcuni importanti contratti, come a Ventimiglia e Sanremo, e aprire nuovi "cantieri" di lavoro, come nel caso della gestione dei parcheggi a pagamento a Bordighera.

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da notevoli sforzi atti a consolidare e migliorare i risultati positivi ottenuti nel corso del 2004. Gli indirizzi di gestione per l'anno 2005 hanno avuto come principale obiettivo la prosecuzione di attività importanti nell'ambito della creazione e bonifica delle banche dati tributarie comunali.

IL LAVORO CON I COMUNI

Nello specifico Neopolis ha consolidato i rapporti col Comune di Sanremo, amministrando in modo autonomo e professionale le attività relative al condono ICI Aree Fabbricabili. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno visto la Cooperativa protagonista nella riscossione di importanti entrate per l'amministrazione sanremese, rendendoci partner qualificato e di riferimento nella delicata gestione dei tributi locali.

Dopo la gestione del condono, infatti, il Comune di Sanremo ha affidato a Neopolis la realizzazione dell'accertamento ICI, fase terminata il 31 dicembre 2005 con risultati soddisfacenti. Questo ci permette di sperare in una fattiva collaborazione anche per l'esercizio 2006, portando così avanti nuovi progetti nell'ambito della gestione di altri tributi.

In merito alle attività svolte nel Comune

di Ventimiglia, nostro cliente dal 1997, registriamo come ogni anno il rinnovo delle convenzioni Tarsu e ICI, a dimostrazione del buon operato del personale ubicato nella nostra sede di Via Roma a Ventimiglia. Il progetto Tarsu, che era partito in modo sperimentale, sta continuando a fornire buoni risultati a distanza di tre anni dal suo avvio. Questo ha permesso alla Cooperativa di presentare progetti simili in molti comuni della nostra provincia.

PARCHEGGI E RIPASCIMENTO SPIAGGE


Da tempo Neopolis ha espresso l'intenzione di diversificare i propri servizi, sempre nell'ambito delle amministrazioni comunali: non è pertanto un caso se nel marzo del 2005 abbiamo preso in gestione i parcheggi "blu", a pagamento, del Comune di Bordighera. Grazie a questo progetto abbiamo impiegato quattro dipendenti, di cui due appartenenti alle fasce deboli, creando nuove professionalità nell'ambito degli ausiliari del traffico.

Sempre nel comune di Bordighera sono state attivate convenzioni per l'utilizzo di nostro personale qualificato da affiancare all'ufficio tributi, al fine di fornire sostegno e formazione ai dipendenti comunali.

Inoltre, sempre in un'ottica di diversificazione dei servizi, il nostro personale si è anche occupato del ripascimento delle spiagge di Ventimiglia e Bordighera.

LA FORMAZIONE

E' stata una novità anche la realizzazione, in collaborazione con la Regione Liguria, il Comune di Imperia e la Cooperativa La Cruna di Genova, del progetto denominato "Usare Internet Liguria". Un progetto che intende rispondere all'esigenza di



contrasto del forte rischio di emarginazione, tecnologica e culturale, delle persone con disabilità e dei loro familiari. “Usare Internet Liguria” mira al superamento dell’isolamento, concorrendo all’abbattimento non solo delle barriere architettoniche, ma anche di tutte quelle che in vari modi escludono il soggetto disabile dal mondo della comunicazione e delle relazioni sociali.

NEOPOLIS SU SCALA NAZIONALE

Continuata anche nel corso del 2005, e in maniera proficua, la collaborazione con la società A&B SpA di Genova. Un rapporto nato in termini diversi, che ci vedeva esclusivamente rivenditori del loro software, nel corso degli anni è cresciuto, facendoci diventare società d’appoggio nella realizzazione di bonifiche “banche-dati tributi” per diversi comuni del nord Italia.

LA COMUNICAZIONE

Nel 2004 la cooperativa ha deciso di dotarsi di un ufficio stampa, che nel tempo ha rafforzato la nostra immagine, consentendo ai nostri potenziali clienti d’avere maggiori occasioni per conoscere la nostra realtà imprenditoriale. Questo percorso di comunicazione ci ha portato nel 2005 a creare il primo numero del “Giornalino Aziendale”, uno strumento prezioso volto a far conoscere sia all’interno che all’esterno le attività della cooperativa, già arrivato al terzo numero. Sempre con l’ausilio dell’Agenzia di Comunicazione Federico Crespi & Associati, che si occupa del nostro ufficio stampa, nel novembre 2005 è stato realizzato a Sanremo, presso il Teatro del Casinò, un importante convegno dal tema “La fiscalità negli Enti Locali”. Vi hanno preso parte esponenti della politica locale,

i funzionari degli uffici tributi e numerosi soggetti appartenenti all’ordine dei commercialisti.

COLLEGIO SINDACALE

Nel secondo semestre del 2005 è stato nominato un nuovo collegio sindacale così composto:

- Marcello Delaude – Presidente
- Silvio Bona – Membro effettivo
- Silvio Maiga - Membro effettivo


Nel corso dell’esercizio si è dato anche ampio risalto alla formazione del personale in adempimento alle nuove normative sulla privacy e sulla sicurezza nell’ambiente lavorativo. La cooperativa ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza entro il 31.03.2006. Sono stati inoltre svolti degli incontri formativi col personale in ottemperanza del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA’

Nel novembre 2005 sono state avviate le procedure che hanno consentito di ottenere, proprio in questi giorni, la certificazione di qualità.

20% IN PIU’

L’impronta di tipo etico, in quanto cooperativa sociale e al contempo realtà manageriale attenta ai risultati economici, ha consentito ancora una volta a Neopolis di aumentare il valore della produzione nella misura del 20%. Lo consideriamo un risultato notevole in un momento di crisi dei mercati mondiali e soprattutto considerando che il nuovo contratto collettivo del lavoro ha registrato un aumento del costo del personale pari all’11,8%. Relativamente al personale nel 2005 sono state registrate 7 assunzioni e 7 dimissioni,



così al 31.12.2005 la compagine sociale era composta da 39 lavoratori di cui 9 soci.

PROGETTO LIGURIA LAVORO

Neopolis continua a far parte del Consorzio di Cooperative Sociali denominato Progetto Liguria Lavoro. Questa collaborazione non è mutata rispetto all'anno 2004, conservando i 16 lavoratori socialmente utili in ambito Regione Liguria.

L'opera sociale di inserimento lavorativo continua anche per quel che concerne l'adozione di borse lavoro: nell'arco dell'anno sono state inserite 2 persone.

FORMAZIONE

Si è inoltre provveduto a migliorare la produttività del personale attuando una politica di incentivi economici, investendo sulla formazione, elemento fondamentale per supportare la produzione (che infatti è cresciuta), lo sviluppo e l'innovazione aziendale.

PROSPETTIVE FUTURE

Sono continuati gli ottimi rapporti con gli Istituti di Credito che ci hanno permesso di far fronte alle ormai abituali carenze di liquidità, dipendenti spesso da un costante ritardo dei pagamenti da parte dei comuni. Nel corso del 2006 ci saranno sicuramente da apportare dei correttivi in merito alla nostra attuale esposizione finanziaria.

Ampio spazio è stato dedicato dal Consiglio di Amministrazione in relazione al rafforzamento dei rapporti esistenti e alla

creazione di nuovi. Si attendono infatti risposte a nuovi progetti presentati presso la Provincia di Imperia, il Comune di Taggia, il Comune di Sanremo, l'Amaie Spa e Riviera Trasporti Spa.

Oggi Neopolis gode di buoni rapporti con tutte le Amministrazioni Comunali della nostra Provincia.

NEOPOLIS ROSA

Anche nel 2005 il servizio principale della cooperativa è stato la postalizzazione di lettere, circolari, raccomandate ed atti amministrativi in genere, per conto di Enti Pubblici e Privati.

E' migliorata in maniera consistente la collaborazione commerciale con la A&B Spa di Genova – Data Service Group.

Infatti i dati della produzione registrano la spedizione di oltre 1.240.000 pezzi evidenziando un incremento del 394% in termini di fatturato.

Continua la ormai storica collaborazione con i Comuni di Guarene, Ventimiglia, Sanremo, la Neopolis S.C.S. ONLUS e la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti, a conferma del fatto che la società ha saputo mantenere alta la qualità dei propri servizi.

Le previsioni per l'anno 2006 confermano la crescita di quest'anno. Si è investito molto anche nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori all'interno della struttura e alla loro formazione.

La cooperativa ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico per

la Sicurezza entro il 31.03.2006. Sono stati inoltre svolti degli incontri formativi col personale in ottemperanza del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Nel secondo semestre del 2005 è stato nominato un nuovo collegio sindacale così composto:

dott. Marco Prestileo – Presidente

dott. Giuseppe Anobile – Membro effettivo

dott. Giovanni Beranger - Membro effettivo

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma del Codice Civile, in merito alla compagine sociale, nel corso del 2005 non ci sono state nuove ammissioni a socio, per cui al 31.12.2005 vi erano 9 soci di cui 6 lavoratori (2 svantaggiati) e 3 volontari.

NEOPOLIS AZZURRA

Neopolis Azzurra SCS ONLUS è una cooperativa sociale di tipo A, nata nel luglio 2004 per volontà di un gruppo di psicologi e specialisti del Ponente Ligure e di Neopolis. Nell'esercizio 2005 Neopolis Azzurra ha continuato a offrire servizi per la formazione e l'infanzia: MamiM'ami, Secure Babysitter Service. MamiM'ami ha come finalità quella di agevolare l'incontro di domanda e offerta di babysitter in una regione, la Liguria, in cui le strutture per i bambini piccoli non coprono il fabbisogno della collettività. In tal senso la cooperativa ha attivato purtroppo un solo corso di formazione di 38 ore per formare giovani donne alla cura

dei bambini. I nomi delle nuove babysitter vengono inseriti in una lista di contatto lavorativo, completo di tutti i dati e di eventuali referenze. Le famiglie registrate al servizio potranno così accedere al database tramite il sito www.mamimami.it che contatterà direttamente la persona scelta. La babysitter avrà la possibilità di conoscere il profilo della famiglia e sarà sua cura ricontattarla per prendere accordi ed effettuare un colloquio. Inoltre, in questo modo, il servizio MamiM'ami offre possibilità di formazione a giovani disoccupate, agevolandone la ricerca di impiego.

Un aspetto negativo è stato rappresentato dalla constatazione che nella nostra provincia l'utilizzo di internet è ancora poco radicato. Si è pertanto deciso di valutare altri servizi. In modo particolare il 2005 è stato dedicato alla progettazione di servizi ancor più radicati sul territorio. È stato redatto un progetto, poi presentato alla Fondazione Carige, sulla realizzazione di un campo ippico per praticare l'ippoterapia con i disabili.

Neopolis gestisce i parcheggi a pagamento a Bordighera

GIÀ SUPERATO IL PUNTO DI PAREGGIO



Il miglioramento del piano viario è una delle priorità dei Comuni situati sulla zona costiera della

Provincia di Imperia. Soprattutto con la bella stagione, la carenza di posti auto induce spesso villeggianti e non a dedicarsi alla sosta selvaggia in doppia fila, usanza che incide in maniera negativa sulla viabilità delle nostre località.

L'intento delle Amministrazioni Comunali è quello di rendere più accettabile il problema della viabilità e del parcheggio urbano, convincendo un numero crescente di automobilisti a non posteggiare l'auto ovunque, ma a servirsi di parcheggi autorizzati.

Certamente l'utenza deve cambiare mentalità e abituarsi all'idea che sempre più spesso si diffonderanno i parcheggi a pagamento. In quest'ottica, a partire dal 18 dicembre 2002, il Comune di Bordighera ha aperto al pubblico, tramite la gestione

di Neopolis S.c.r.l. Onlus, il Parcheggio Tennis Club Bordighera, sito in Via Quintino Sella a Bordighera.

Si tratta di un parcheggio coperto con 73 posti disponibili, aperto al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 20.00, 7 giorni su 7.

Dopo i confortanti risultati di gestione, a partire dal 1° aprile 2005, il Comune di Bordighera ha siglato una convenzione con la Cooperativa Neopolis S.c.r.l. Onlus affidandole la gestione di tutte le aree a pagamento situate nel territorio comunale di Bordighera.

Con questa convenzione l'Amministrazione di Bordighera ha due obiettivi: ottenere una migliore razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di sosta (zone blu) e contemporaneamente liberare il Comando di Polizia Municipale dall'onere del controllo dei parcheggi.

Il servizio viene svolto tutti i giorni dagli ausiliari del traffico, con la presenza inin-

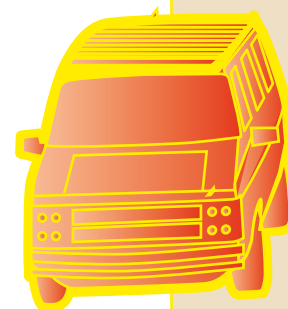
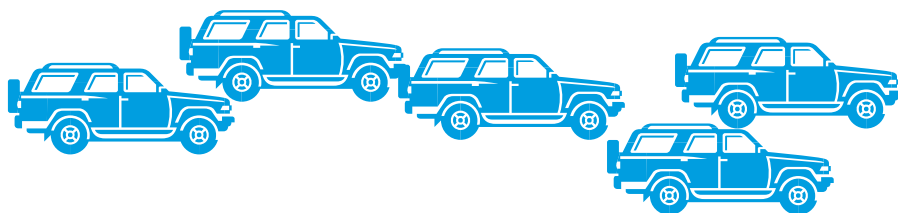




terrotta di almeno una persona. Gli ausiliari sono stati nominati con provvedimento del Sindaco, dopo la partecipazione a un ciclo di lezioni e a un colloquio finale organizzato dal locale dal Comando di Polizia Municipale. Hanno funzioni di prevenzione e di accertamento delle violazioni in materia di sosta sugli spazi oggetto di convenzione (zone blu), compreso lo spazio necessario per le manovre che ne consentono la fruizione, e hanno pertanto il potere di contestazione immediata e sottoscrizione del verbale di accertamento. Fra i compiti degli ausiliari del traffico vi sono anche quelli di controllo dei parcometri e di tutte le altre apparecchiature pertinenti il servizio, con l'obbligo di segnalare al Committente ogni disfunzione e provvedendo, inoltre, a ricaricare i parcometri con i rotoli di

bigliettazione forniti dal Comune di Bordighera. A partire dall'inizio della convenzione, peraltro rinnovata in questi giorni, gli incassi dei parcometri sono notevolmente aumentati, tanto da superare il presunto "punto di pareggio" ipotizzato dal Comune di Bordighera. Un risultato soddisfacente sia per il Comune di Bordighera che per la Cooperativa Neopolis S.c.r.l. Onlus.

Carlo Borella,
Responsabile Parcheggio
della Cooperativa Sociale Neopolis



l'intervista a un socio

INTERVISTA A CARLO DI FRANCESCO, RESPONSABILE DI PRODUZIONE, ANZI...COORDINATORE DEI LAVORI

Dopo la responsabile del personale e la responsabile fiscale della Cooperativa, questa volta a essere bersagliato di domande è il responsabile di produzione di Neopolis, Carlo di Francesco. Il suo ruolo è cresciuto negli anni, tanto che oggi fa parte del consiglio d'amministrazione.

D: Quando ha iniziato la sua esperienza in Neopolis?

Nel 1994, dopo un corso di informatica, venni a sapere che una nuova cooperativa stava per essere costituita e che stavano cercando personale con competenze di informatica. Presi l'occasione al volo, e nell'agosto 1995 riuscii a essere assunto. Le mie mansioni erano quelle di un terminalista, e fu così che iniziò la mia carriera all'interno della società. Oggi il mio ruolo è cresciuto e, passando per varie fasi, sono diventato membro del consiglio d'amministrazione e responsabile di produzione.

D: Di cosa si occupa un responsabile di produzione?

Non mi piace essere chiamato responsabile di produzione, preferisco coordinatore dei lavori in quanto le decisioni operative vengono spesso condivise a più livelli, creando una sorta di collaborazione che coinvolge chi deve svolgere le diverse mansioni, alimentando così la partecipazione, e rendendo diversi soggetti "responsabili" del risultato finale. È evidente che alcune parti del mio lavoro sono completamente svolte in autonomia e vengono condivise solo con la Direzione, ma tutto ciò che riguarda l'operatività, a mio avviso, deve necessariamente avere una condivisione a livello di gruppo operativo. La figura professionale del responsabile di produzione, inoltre, sembrerebbe stridere con la mission della cooperativa, ovvero il reinserimento nel mondo del lavoro delle fasce cosiddette "deboli". La



mia figura infatti deve sovrintendere al rispetto delle tempistiche e degli obiettivi, aspetti peraltro virtuosi in un'azienda normale, ma in una cooperativa sociale che ha come obiettivo il reinserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, è tutt'altra cosa.

D: Come riesce quindi a conciliare questi due aspetti? Coniugare cioè la necessità di reinserimento e nel contempo mantenere la competitività? Peraltro Neopolis opera in un settore tecnologizzato, immagino quindi che precisione e rispetto dei tempi siano molto importanti...

Il problema è stato e viene affrontato tuttora con la formazione del personale, sono infatti in programmazione riunioni settimanali nelle quali vengono affrontate nuove tematiche o approfonditi problemi riscontrati durante l'orario lavorativo.

D: Quali attitudini caratteriali e quali competenze ritiene siano necessarie per svolgere la sua funzione?

Le attitudini e le competenze necessarie sono senz'altro la capacità di affrontare e risolvere i problemi operativi che si presentano giornalmente, una buona propensione al controllo dello stato avanzamento lavori e in ultimo una certa apertura all'inventiva. Spesso infatti alcune lavorazioni che ci vengono richieste, ancorché già impostate da linee guida o da circolari, necessitano di lunghe riunioni per individuare e stabilire un vero e proprio mansionario operativo.

D: Cosa le piace di più del lavoro che fa? Cosa vorrebbe cambiare?

Il lavoro che svolgo è sicuramente pieno di soddisfazioni ma non è esente dal generare preoccupazioni. Le situazioni di stress non mancano. Non per questo cambierei qualcosa del mio lavoro, perché mi sento attivo e partecipe del buon andamento della Cooperativa e ho quotidianamente la sensazione di aver "fatto qualcosa di buono". Questo rende la vita lavorativa parte importante nell'esistenza di un'uomo, piacevole e produttiva.

D: Secondo lei, quali sono le possibilità di sviluppo della vostra cooperativa?

La cooperativa ha un'alto potenziale di sviluppo. Secondo me un fattore importante è rappresentato dall'età anagrafica della compagine sociale della Cooperativa e dalla voglia di crescere che caratterizza sia i quadri dirigenti che i soci che la compongono. E' evidente che le possibilità

di sviluppo sono legate alle possibilità offerte dal territorio in cui operiamo: la provincia di Imperia è il nostro principale ambito operativo, anche se valutiamo lavori su tutto il territorio nazionale. In particolare ci occupiamo di servizi per le Pubbliche Amministrazioni e, a mio avviso, queste ultime dovrebbero puntare di più sul lavoro offerto da cooperative che rappresentano una realtà importante a livello provinciale.

La Regione Liguria, è opportuno ricordarlo, vanta una delle legislazioni che maggiormente sostengono le cooperative sociali, riconosciute come un fenomeno complesso, multiforme e dinamico, che non produce beni ma che tende, invece, a costruire solidarietà e promozione sociale, sostenendo le cosiddette "fasce deboli" e puntando all'inclusione sociale delle persone in situazione di svantaggio. La Regione regola l'attività della cooperative sociali attraverso la Legge n.381/1991 che ne definisce i principi generali, la Legge Regionale n. 23/1993 che ne definisce le norme di attuazione per la promozione e lo sviluppo, e la Legge Regionale n. 41/1995

che ha previsto interventi in materia di promozione occupazionale, di sostegno delle iniziative di auto-impiego e di auto-imprenditoria. Strumenti validissimi e che potrebbero (dovrebbero) sostenere realtà cooperative come Neopolis, ma che molto spesso vengono disattesi dalla Pubblica Amministrazione.



Intervista di Alessandra Giussani

SANREMO
NEWS . I.T.E.
Qualitativo di informazione online della Provincia di Imperia

NEOPOLIS
informa

Stampa la notizia
invia la notizia

Sanremo: 5 per 1000 a Neopolis "Firma che non costa nulla"

La Cooperativa Sociale Neopolis di Sanremo lancia un appello per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF.

"La legge Finanziaria 2006 consente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF alle cooperative sociali. La nostra cooperativa, che svolge attività d'impresa con la specificità di destinare almeno il 30% dei posti di lavoro a persone svantaggiate, rientra a pieno titolo nell'apposito elenco (consultabile nel sito www.agenziaentrate.gov.it). Quindi, devolvendo a Neopolis il 5 per mille al momento della compilazione dell'apposito riquadro in sede di dichiarazione dei redditi, ai contribuenti non costa nulla. Il contribuente potrà apporre la propria firma nel primo tra i quattro appositi riquadri (corrispondenti rispettivamente alle finalità individuali della Finanziaria) che compaiono nei modelli di dichiarazione CUD 2005 - 730/1-UNICO persone fisiche. E' necessario che il contribuente indichi la cooperativa destinataria del 5 per mille con il codice di destinazione 02227378042.

A composta sostenere
A. Gu.

Assegnata la certificazione Iso 9001 Neopolis attacca la Confcoop

La coop sociale Neopolis ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001. Una grande soddisfazione per tutti i componenti della cooperativa, poco più di una cinquantina, che da anni operano in un settore altamente tecnologizzato, confrontandosi con successo con realtà private. "Operiamo in un settore piuttosto inconsueto per la cooperazione sociale. Le persone sono normalmente abituate a pensare che, per reinserire al lavoro soggetti svantaggiati, l'unica prospettiva sia proporgli lavori non troppo complessi, che non richiedano un alto tasso di scolarizzazione. Noi invece istruiamo le persone che lavorano con noi, affinché la nostra cooperativa si confronti alla pari - e spesso superandole - con società private nel settore della gestione dei tributi e dell'informatica". "Il nostro lavoro - prosegue il presidente di Neopolis Fabrizio Grammegna - è di grande responsabilità, e i nostri operatori spesso sono altamente specializzati. Questa certificazione rappresenta un riconoscimento in più, perché per noi l'importante è avere la consapevolezza che svolgiamo con cura e buoni risultati gli incarichi che le amministrazioni locali ci offrono". Ne sono esempio i contratti rinnovati con Bordighera, Sanremo, Ventimiglia e Taggia, per fare solo qualche esempio.

Ma non mancano comunque le polemiche. E Grammegna ritorna pesantemente sulla polemica sollevata in occasione della presunta "Festa della Cooperazione della provincia di Imperia" organizzata lo scorso weekend da Confcooperative. "Un'occasione persa - ribadisce Grammegna - per favorire l'integrazione visto che noi, ad esempio, non siamo stati invitati, così come altre importanti realtà della cooperazione della nostra provincia. Avrebbero dovuto chiamarla "Festa della discriminazione". Altri, ad esempio Legacoop, quando organizzano eventi del genere, invitano tutte le cooperative, anche quelle non associate, per fare in modo di creare occasioni di confronto e di crescita. Forse, chi oggi gestisce Confcooperative ha bisogno di fare un ripasso delle nozioni del settore".

IL SECOLO XIX 25 maggio 2006, Giovedì



15 mag 2006 - 12.17

Festa della Cooperazione Imperiese: protesta la cooperativa sociale Neopolis



"Questa mattina ho appreso dagli organi di stampa dell'importante appuntamento sulla cooperazione", la Prima Festa della cooperazione imperiese, "una manifestazione interessante, non c'è dubbio". Inizia così l'attacco del Fabrizio Grammegna (nella foto), Presidente della Cooperativa Sociale Neopolis, che da molti anni opera nella nostra provincia. "La cooperazione sociale è spesso vittima di un forte pregiudizio, e anche molta ignoranza, particolarmente dannosa in un settore così delicato".

Questa "Festa" dovrebbe allora essere un momento positivo di crescita e confronto, fra le cooperative e gli enti pubblici, "invece rappresenta la riprova che i nemici del sociale sono proprio gli stessi dirigenti e cooperative, che come in questo caso scelgono come strada quella dell'esclusione, della mancanza di programma. Una prova in più di una strategia che sembra voler insistere su una strada incapace di dare nuova linfa, così tutto è stagnante, non programmato, ed esistono dipendenti che fanno fatica a prendere lo stipendio perché mal gestiti dai loro dirigenti". Perché un'opposizione così forte? "La Festa va bene, perché però invece di sfruttare l'occasione per contarsi, scegliere strategie comuni fra le diverse cooperative, crescere insieme, la Confcooperative preferisce evitare di far anche solo arrivare la notizia di questa iniziativa a una cooperativa come la nostra, che occupa oltre 50 persone? Diciamo che questa è la Festa di Confcooperative, e cioè di solo una parte delle cooperative, e nemmeno la più vitale".

"Io nel sociale ci credo davvero, non passo le giornate ad attendere sovvenzioni, la cooperativa sociale per me è una vera e propria impresa, fatta di costi e ricavi, di pianificazione finanziaria, di formazione e crescita continua del personale. E' un potenziale enorme. Che, per una precisa strategia o per assoluta incapacità imprenditoriale di realtà come Confcooperative, non riesce a promuoversi, rimanendo perennemente in secondo, se non in terzo piano fra le realtà della nostra provincia. Siamo nella regione con la migliore legislazione sulla cooperazione sociale! Eppure tutto resta bloccato".

Lo sfogo di Grammegna è duro: "Non ci sto. Lo ribadisco una volta di più. Quello che dovrebbe davvero nascere è un consorzio vitale, un'entità motrice del coordinamento e della messa in rete delle cooperative, sempre nel rispetto dell'autonomia di ognuna di esse, con una profonda conoscenza del territorio, sotto i più svariati punti di vista, al fine di esaltarne le risorse e coglierne le difficoltà. Un consorzio all'altezza di questo nome dovrebbe incentivare lo sviluppo di un mercato privato sociale, attraverso la commercializzazione dei prodotti, la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati con azioni di general contractor, l'acquisizione di commesse e appalti in nome e per conto delle cooperative consorziate promuovendo le attività del terzo settore. Questo è il mio impegno, il mio obiettivo. Se si realizzerà una realtà come questa allora si sarà il caso di fare una festa, e coinvolgerà davvero le cooperative, tutte, perché un lavoro di sinergia e così ben indirizzato andrà a vantaggio di tutti".

Redazione Radio Amicizia

Fonte: Ufficio Stampa Federico Crespi & Associati

la parola ai lettori

Lettere ed e-mail vanno inviate a
LA STAMPA
 Redazione di Imperia
 via Affari, 10, tel: 0183 273106
 e-mail: imperia@lastampa.it
 Redazione di Sanremo
 via Roma 176, tel: 0184 500765
 e-mail: sanremo@lastampa.it

Un convegno ai casi-
 nò di Sanremo per
 rendere più accessibili
 a tutti i complessi mec-
 canismi di imposte co-

e TARSU, introdotte dagli
 ultimi provvedimenti normati-
 vi, in particolare dalla Legge
 Finanziaria 2005. Sarà eviden-
 ziatto il ruolo che i Comuni sono
 chiamati a svolgere per realizza-
 re un programma di più equa
 tassazione nel settore immobi-
 liare. In tale contesto si esami-
 neranno le scelte che l'Agenzia
 del Territorio effettuerà per la
 modernizzazione degli
 catastali, necessari
 per un'effettiva
 aggravi
 me-

nale, in materia di disciplina
 gestione dei tributi. I relatori
 del convegno sono Rodolfo Le-
 one, Silvio Maiga, Alessandro
 De Falco, ed Ennio Rossi.
 L'I.C.I., imposta comunale sugli
 immobili, è una tassa che si
 applica a fabbricati, case, nego-
 zii, capannoni industriali, terreni
 fabbricabili e terreni agricoli,
 che incombe, a seconda dei
 casi, su proprietari, titolari di
 diritti reali di godimento (usu-
 frutto, uso, abitazione, enfiteu-
 sa) e locatari (caso di locazione finanziaria
 leasing) e concessionari di
 demaniali. L'aliquota da
 pagare viene stabilita transi-
 bera dai singoli comuni,
 è determinata in rela-
 zione alle caratteristiche degli
 immobili e alla situazione di
 mercato. L'imposta è dovuta al Comu-
 ne dove si trova l'immobile. La
 tassa comunale

relativa allo smaltimento
 rifiuti solidi urbani è deve e
 re pagata da tutti i cittadini
 imprese o società che occu-
 no locali o aree tassabili. Ne-
 polis è una cooperativa socie-
 che svolge attività d'impre-
 con la specificità di devota
 una parte dei posti di lau-
 così creati (almeno il 30%
 persone svantaggiate e si o-
 pa di servizi amministrati
 Enti Pubblici, in particolar
 do, della Gestione dei Tri-
 degli Enti Locali.
 DONATELLA RODI, Neop-
 San-

Risponde Gian Piero Mo-
 «Finalmente un conve-
 aperto a tutti, che si pre-
 di rendere più comprens-
 i complicati meccanismi
 imposte che, in un mo-
 nell'altro, coinvolgono
 po tutti»

me Ici e Tarsu, alla luce anche delle novità
 introdotte dalla Legge Finanziaria 2005

Sono attesi più di 350 ammi-
 nistratori e funzionari dei servizi
 tributi e tecnici di Comuni da
 Ventimiglia ad Alassio, Provin-
 cia e Comunità montane al
 convegno «La fiscalità negli
 Enti Locali», organizzato con il



18 apr 2006 - 12.22
Neopolis chiede di destinare il 5 per mille alla propria cooperativa sociale

La legge Finanziaria 2006 consente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF alle cooperative sociali.
 La nostra cooperativa, che svolge attività d'impresa con la specificità di destinare almeno il 30% dei posti di lavoro a persone svantaggiate, rientra a pieno titolo nell'apposito elenco (consultabile nel sito www.agenziaentrate.gov.it) dei "Soggetti ammessi alla destinazione della quota". Devolvere a Neopolis il 5 per mille al momento della compilazione dell'apposito riquadro in sede di dichiarazione dei redditi, al contribuente non costa nulla.
 Il contribuente potrà apporre la propria firma nel primo tra i quattro appositi riquadri (corrispondenti rispettivamente alle quattro finalità individuate dalla Finanziaria) che appaiono sui modelli di dichiarazione CUD 2006 - 730/1 - bis redditi 2005 - UNICO persone fisiche 2006. E' consentita una sola scelta di destinazione. E' necessario indicare il codice fiscale della cooperativa 02227370042, per assicurare la corretta identificazione del destinatario del 5 per mille, e apporre la propria firma.
 La destinazione del 5 per mille dell'I.R.P.E.F. non comporta maggiori imposte da pagare, ma consente di sostenere la nostra cooperativa nelle sue attività.

Cooperativa Sociale Neopolis

... ha detto il Presidente Fabrizio
 (foto) - piuttosto inconsueto per la
 che, per reimpiego al lavoro soggetto
 che non richiedano un alto tasso di
 Noi invece intruiamo le persone che
 noi, affinché la nostra cooperativa si
 pari - e spesso superando - con società
 settore della gestione dei tributi e
 attività. Il nostro lavoro - prosegue - è di grande
 e i nostri operatori spesso sono altamente
 Questa certificazione rappresenta è avere
 impegno in più, perché per noi l'importante è avere
 serietà e professionalità che le amministrazioni locali ci
 "». **Carlo Alessi**

LA STAMPA
 PAGINA 37 - DOMENICA 14 MAGGIO 2006
IMPERIA
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273106, FAX 0183 273106, E-MAIL: imperia@lastampa.it, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 500765, FAX 0184 500765, E-MAIL: sanremo@lastampa.it
 PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ S.P.A. SUBORDINATA IMPERIA VIA DON ABBADIE, 10, TELEFONO 0183 273106, FAX 0183 273106, SANREMO CORSO MARCONI 16, TELEFONO 0184 500765, FAX 0184 500765



Festa delle cooperative: una polemica

■ Mentre la prima festa della cooperazione imperiese, organizzata dalla
 federazione locale di Confcooperative, propone gli ultimi appuntamenti (dalle 10
 di oggi mercoledì, messa, degustazioni e concerti a Pompeiana, uscita in mare su
 motorine da Imperia), si registra un intervento polemico. Fabrizio Gramme-
 nella foto, presidente del Neopolis, cooperativa con sede a Riva Ligure, è
 amareggiato per l'esclusione dall'evento: «Una manifestazione intrinsecamente, non
 c'è dubbio. Per dovrebbe essere un momento di crescita e confronto fra coges ed
 enti pubblici, mentre invece rappresenta solo la ripresa che i servizi del sociale
 sono proprio gli stessi dirigenti delle cooperative, che come in questi casi

scelgono come strada quella dell'esclusione, della mancanza di programma. Una
 prova in più di una strategia che sembra voler insistere su una strada incapace di
 dare nuova linfa: così tutto è stagnante, non programmato, ed esistono
 dipendenti che fanno fatica a prendere lo stipendio perché mai gestiti dai loro
 dirigenti». Aggiunge: «La cooperazione sociale è spesso vittima di un forte
 pregiudizio, e anche molta ignoranza, particolarmente dannosa in un settore così
 delicato». Grammezza ribadisce le sue osservazioni: «La Festa va bene. Però,
 invece di sfruttare l'occasione per cambiare, scegliere strategie comuni fra le
 diverse cooperative, creare insieme, la Confcooperative preferisce evitare di far
 anche solo arrivare la notizia di questa iniziativa a una cooperativa come la nostra,
 che occupa oltre 50 persone. Diciamo che questa è la Festa di Confcooperative, e
 cioè di solo una parte delle cooperative, e nemmeno la più vitale».

RASSEGNA STAMPA

